

Direzione Tecnica  
Il Direttore

**MINISTERO DEI TRASPORTI**  
Dipartimento per i trasporti terrestri  
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario  
Via Caraci, 36 00157 Roma

**IMPRESE FERROVIARIE** Loro sedi  
(secondo indirizzo)

**COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO**  
S.M. Uff. Movimenti e Trasporti  
V.le Castro Pretorio, 123 00185 Roma

**RETE FERROVIARIA ITALIANA** Roma  
Sig. Amministratore Delegato

**RETE FERROVIARIA ITALIANA** Loro sedi  
(secondo indirizzo)

Oggetto: Trasmissione della Disposizione n° 45 del 23/10/2007 recante "Modifiche alle Istruzioni per l'Esercizio con Sistemi di Blocco Elettrico – Parte III – Blocco Elettrico Automatico - e Parte IV – Blocco Elettrico Manuale Tipo FS".

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'infrastruttura.

In conformità a quanto sopra, si trasmette la Disposizione n° 45 del 23/10/2007 recante "Modifiche alle Istruzioni per l'Esercizio con Sistemi di Blocco Elettrico – Parte III – Blocco Elettrico Automatico – e Parte IV Blocco Elettrico Manuale Tipo FS".

Le principali innovazioni riguardano:

***ISTRUZIONI PER L'ESERCIZIO CON SISTEMI DI BLOCCO ELETTRICO –PARTE III – BLOCCO ELETTRICO AUTOMATICO***

- in relazione alle nuove procedure previste per il superamento dei segnali a via impedita a seguito dell'introduzione del sistema SCMT è stata abrogata l'indicazione del numero della sezione di blocco in corrispondenza dei segnali di protezione che possono assumere permissività temporanea; in base alla normativa precedentemente in vigore tale indicazione era costituita dal numero della sezione di blocco a monte con l'aggiunta della dicitura "bis" ed aveva significato solo quando il segnale assumeva carattere di permissività;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.  
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 00161 Roma  
Cap. Soc. Euro 32.853.697.107

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. N. 01585570581 – P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



- nel caso di istituzione del Blocco telefonico:
  - modificate le procedure per autorizzare il superamento a via impedita o spenti dei segnali di PBA e di partenza delle stazioni disabilite; tali nuovi criteri derivano dalle caratteristiche funzionali dei sistemi SCMT e SSC;
  - nel caso di lavori di manutenzione al blocco, il guasto del blocco deve essere limitato esclusivamente solo alla tratta effettivamente interessata ai lavori, al fine di ridurre i casi di esclusione del SCMT;
- nei casi diversi da quelli specificatamente previsti dall'Istruzione, non è più consentito al DM istituire d'iniziativa il blocco telefonico;
- nel caso di treno fermo al segnale di protezione o partenza di una località di servizio a via impedita e con lettera "P" spenta, è stato previsto che il capotreno accerti il presenziamento o meno della località mettendosi in comunicazione con la stessa o con la stazione successiva senza doversi recare personalmente nell'impianto;
- nel quadro delle iniziative tese ad una semplificazione delle procedure, è stato previsto un solo modulo in luogo degli attuali 3 utilizzabile per le linee a doppio binario banalizzate, per quelle a doppio binario non banalizzate e per quelle a semplice binario. Inoltre, le prescrizioni sono state riformulate al fine di renderle congruenti con i nuovi criteri previsti per il superamento dei segnali di PBA e stazioni disabilite, disposti a via impedita nel caso di istituzione del Blocco telefonico. Tali nuovi criteri derivano dalle caratteristiche funzionali dei sistemi SCMT e SSC, come già accennato in precedenza.
- adeguamenti all'Allegato 1 con la sua parziale sostituzione (schemi operativi);

#### *ISTRUZIONI PER L'ESERCIZIO CON SISTEMI DI BLOCCO ELETTRICO –PARTE IV – BLOCCO ELETTRICO MANUALE*

- nel caso di treno fermo al segnale di protezione o partenza di una località di servizio a via impedita e con lettera "D" o "A" spenta, è stato previsto che il capotreno accerti il presenziamento o meno della località mettendosi in comunicazione con la stessa o con la stazione successiva senza doversi recare personalmente nell'impianto;
- modificate le procedure per autorizzare il superamento a via impedita dei segnali di PBI, e di partenza delle stazioni disabilite nel caso di istituzione del Blocco telefonico. Ciò in relazione alle caratteristiche funzionali dei sistemi SCMT e SSC che sulle linee esercitate con BEM impongono sempre l'arresto dei treni in corrispondenza dei suddetti segnali, se disposti a via impedita;
- modificata la modalità per la numerazione da assegnare ai dispacci di movimento trasmessi con il protocollo M100 b, per renderla uniforme a quella del protocollo M. 100;
- nel quadro delle iniziative tese ad una semplificazione delle procedure, è stato previsto un solo modulo in luogo degli attuali due valido sia per le linee a doppio che per quelle a semplice binario. Inoltre, le prescrizioni sono state riformulate al fine di renderle congruenti con i nuovi criteri previsti per il superamento dei segnali di PBI e stazioni disabilite, disposti a via impedita nel caso di istituzione del Blocco telefonico. Tali nuovi criteri derivano dalle caratteristiche funzionali dei sistemi SCMT e SSC, come già accennato in precedenza.



Si invitano le Strutture in indirizzo a voler confermare il ricevimento della presente restituendo l'allegato modello prestampato.

  
Giorgio Di Marco